

CITTA' DI
VENEZIA



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO ICF-CY

Sguardo integrato 0/6 anni

Stampato a giugno 2019 dal Centro di Produzione Multimediale del Comune di Venezia

Piano Educativo Individualizzato ICF-CY – Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Assessorato alle Politiche Educative
Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
Settore Servizi Educativi
Equipe Psicopedagogica

Piano Educativo Individualizzato ICF-CY

Sguardo integrato 0/6 anni

Testi a cura dell'Equipe Psicopedagogica del Comune di Venezia e del prof. Dario Ianes.

Responsabile del Servizio di Progettazione Educativa: dott.ssa Daniela Galvani

Componenti dell'Equipe Psicopedagogica:

- Carbonin Claudia
- Da Silva Marielle Lislie
- Lercorini Caterina
- Patron Alessandra
- Pegoraro Elena
- Sartore Fabiola
- Zanella Vera Elisa

CITTA' DI
VENEZIA



Assessorato alle Politiche Educative

Premessa

Il presente modello di Piano Educativo Individualizzato ICF-CY, a cura dell'Equipe Psicopedagogica, rappresenta uno strumento innovativo e aggiornato, come da normativa, rivolto al personale docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali.

Desidero esprimere particolare apprezzamento per il lavoro svolto dall'Equipe Psicopedagogica che, con la supervisione del prof. Dario Ianes, ha predisposto tale modello che verrà adottato da tutti i servizi per l'infanzia 0-6 del Comune di Venezia a partire dall'a.s. 2019-2020.

Auspico che l'utilizzo di questo nuovo modello P.E.I., fondato su un approccio bio-psico-sociale in ambito pedagogico-educativo, si riveli prezioso al fine di promuovere e realizzare buone pratiche sempre più inclusive nel lavoro quotidiano con i bambini e le loro famiglie.

L'Assessore avv. Paolo Romor



Premessa

Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia vengono garantiti ai bambini in situazione di disabilità pari opportunità di frequenza attraverso un sistema di azioni educative e didattiche finalizzate all'inclusione scolastica e sociale. Infatti il contesto educativo dei servizi per l'infanzia 0-6 può contribuire a promuovere una cultura dell'infanzia rispettosa delle differenze e delle specificità dei bambini e delle bambine lavorando per migliorare le pratiche di accoglienza, di socializzazione e di valorizzazione delle risorse della persona.

Per ogni bambino in situazione di disabilità viene condiviso e steso un Piano Educativo Individualizzato (PEI – Legge n. 104/92), in collaborazione con le figure che a vario titolo si occupano del bambino e del suo benessere ovvero famiglia, specialisti, operatori sanitari, educatori/insegnanti, accudienti, ecc.

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 art. 12 L. n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992.

A questo proposito, l'Equipe Psicopedagogica del Comune di Venezia nel corso dell'a.s. 2018-2019 ha ritenuto opportuno rivedere secondo il modello bio-psico-sociale ICF-CY la struttura del Piano Educativo Individualizzato in uso nei servizi educativi comunali per adeguarsi alla nuova normativa e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lgs. 66/2017 della L. n. 107/2015 (dal 1° gennaio 2019 i documenti quali la "diagnosi funzionale" e il "profilo dinamico funzionale" sono stati sostituiti da un nuovo e unico documento ovvero il "profilo di funzionamento" ora propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato).

L'ICF, *International Classification of Functioning, Disability and Health*, è lo **strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione.**

L'ICF è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualunque condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo, personale o sociale.

Scopo generale della classificazione ICF è fornire un linguaggio standard e unificato che, tenendo conto per la prima volta di fattori contestuali e ambientali, serva da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati. L'ICF è condiviso a livello mondiale da 191 Paesi in cui diverse figure professionali lo utilizzano per descrivere il funzionamento umano.

L'ICF-CY è stato sviluppato per rispondere all'esigenza di una versione dell'ICF che potesse essere universalmente utilizzata per bambini e adolescenti nei settori della salute, dell'istruzione e dei servizi sociali. Infatti nei bambini e negli adolescenti le manifestazioni di disabilità e le condizioni di salute sono diverse, nella loro natura, nella loro intensità e nel loro impatto, da quelle degli adulti.

L'uso dell'ICF-CY in ambito educativo sta ricevendo, negli ultimi anni, un forte impulso sia dalla comunità scientifica che dalle sempre più numerose esperienze applicative sul campo perché offre un linguaggio comune e standardizzato per descrivere e misurare la salute e la disabilità fino al diciottesimo anno di vita, identificando i bisogni correlati alla salute, allo sviluppo e all'istruzione dei bambini e degli adolescenti.

Il contesto scolastico è connotato dalla ricerca di rinnovamento nelle pratiche di individuazione dei bisogni educativi dei bambini, di metodologie che guidino verso una programmazione educativa realmente individualizzata e, di conseguenza, verso una migliore impostazione di interventi e attività adeguati e funzionali alla situazione dei bambini in difficoltà.

TERMINOLOGIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

ATTIVITA': esecuzione di un compito o di una azione da parte dell'individuo.

PARTECIPAZIONE: coinvolgimento della persona in una situazione di vita, rappresenta la prospettiva sociale del funzionamento.

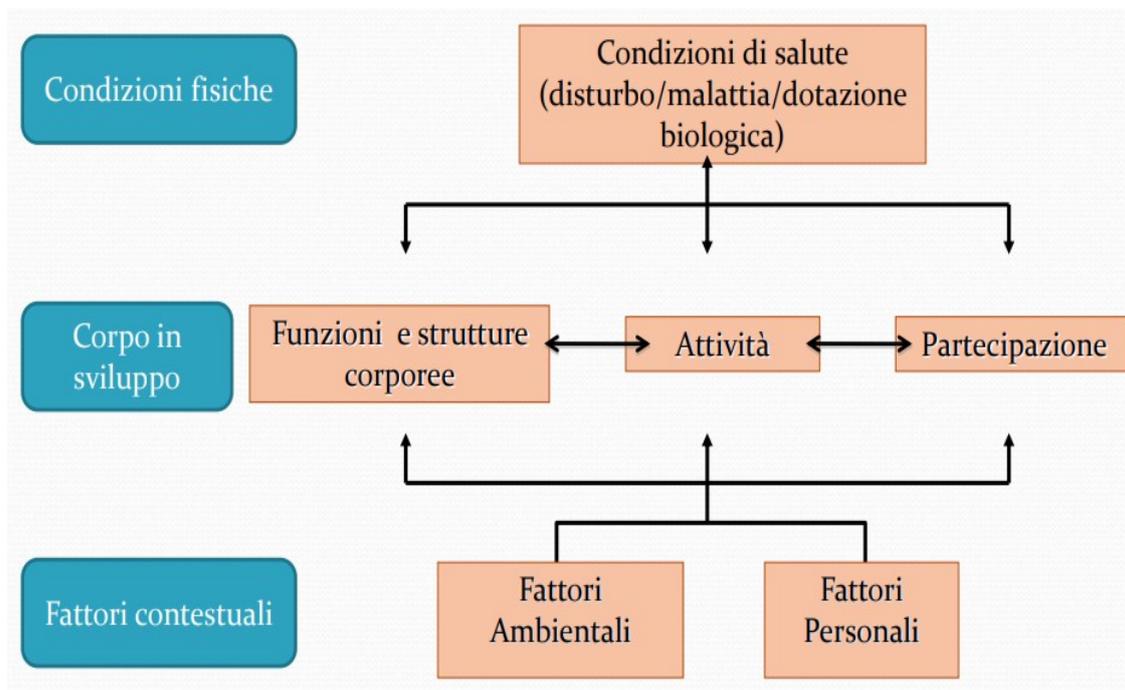
AMBIENTE/FATTORI AMBIENTALI: atteggiamenti, ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza. Gli ambienti possono essere considerati come una serie di sistemi successivi che circondano i soggetti dal più immediato al più distante, aventi ognuno un'influenza diversa in funzione dell'età e dello stato evolutivo raggiunto ICF.

PERFORMANCE: ciò che il soggetto fa nel suo ambiente di vita. Coinvolgimento in una situazione/esperienza vissuta.

ABILITA': capacità di eseguire un compito o un'azione. Alto livello di funzionamento che una persona può raggiungere in un dato momento in un dato ambiente specifico. Il costrutto CAPACITA' riflette l'ABILITA' dell'individuo adattata all'ambiente.

Il divario tra **CAPACITA'** e **PERFORMANCE** fornisce una guida utile riguardo alle modifiche da attuare nell'ambiente del soggetto per migliorare la sua performance.

Presentazione della struttura del P.E.I. ICF-CY



PRIMA PARTE: CONOSCENZA DEL BAMBINO

In questa prima parte si è invitati a compilare, oltre alla sezione per la raccolta di informazioni - relative a dati anagrafici, curriculum scolastico e istituzione scolastica, profilo diagnostico, condizioni di certificazione e accertamento della disabilità, ambientamento scolastico e giornata educativa – anche una check list su base ICF-CY con focus specifico su fattori facilitanti o ostacolanti propri del contesto (da poter utilizzare in situazioni e periodi diversi indicando numero e data delle osservazioni effettuate).

SECONDA PARTE: PROGRAMMAZIONE FORMATIVA, EDUCATIVA E DIDATTICA

La seconda parte, a seguito dell'osservazione, si propone di formulare obiettivi generali educativi e specifici didattici in relazione ai momenti di cura e alle attività. Alla scuola dell'infanzia si procederà compilando anche il modello di progettazione per competenze orientato alla partecipazione sociale.

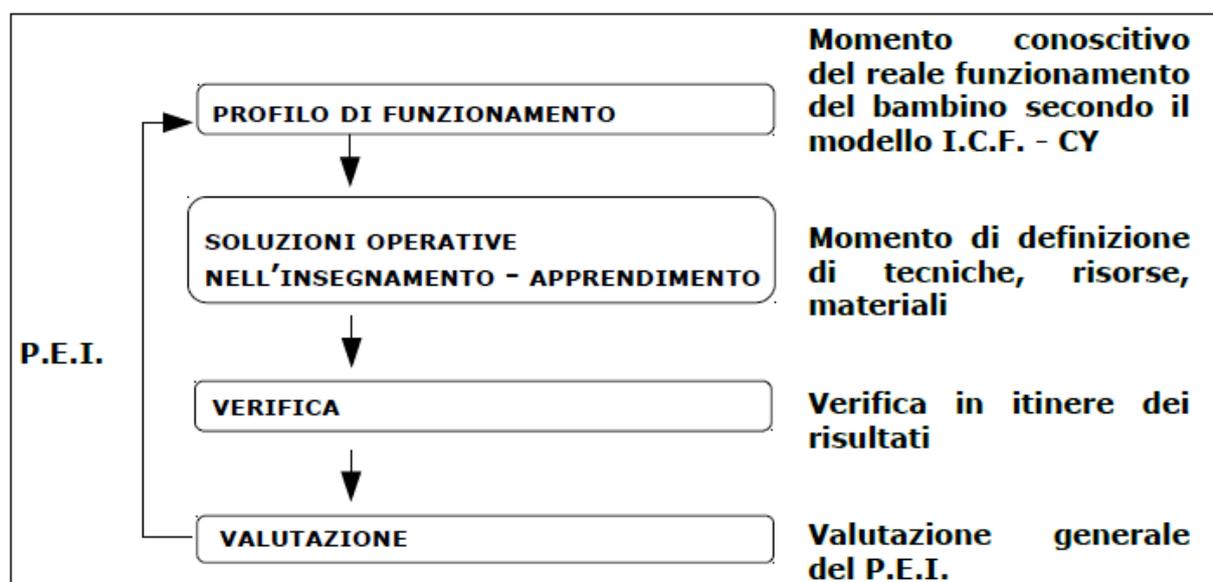
TERZA PARTE: VERIFICA IN ITINERE E FINALE

Il livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici formulati viene verificato in questa parte dedicata alla verifica in itinere e finale.

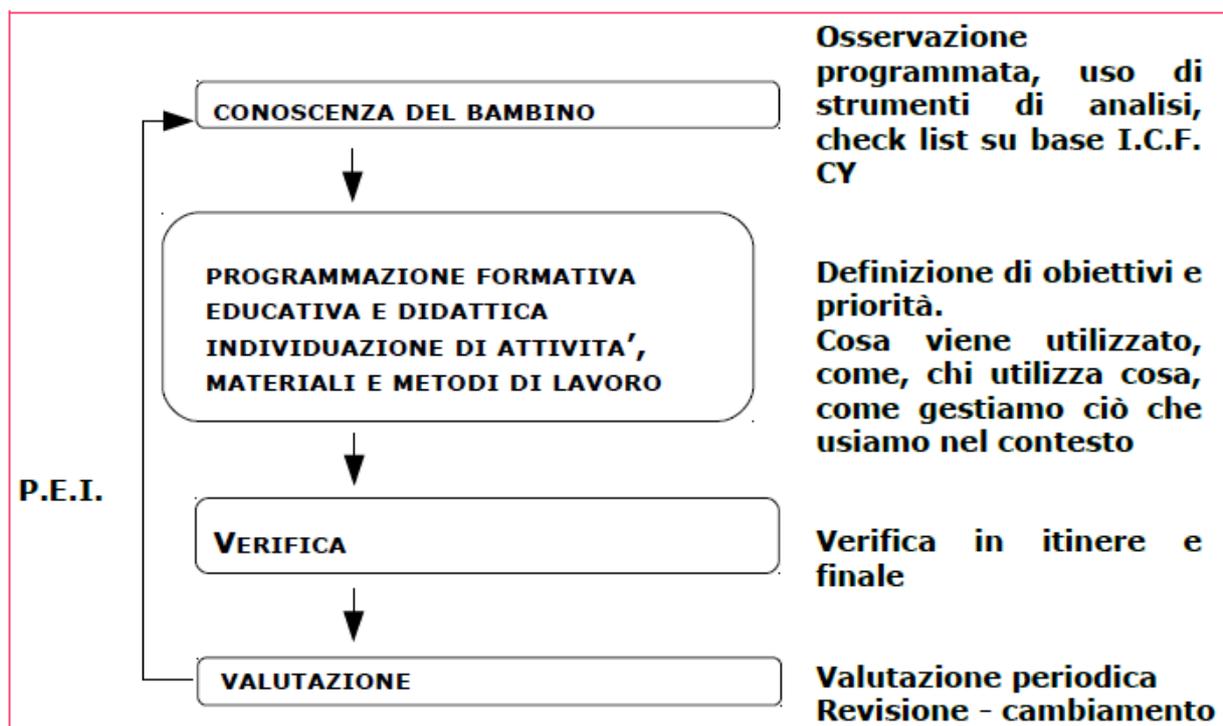
QUARTA PARTE: VALUTAZIONE

L'ultima parte è dedicata alla valutazione e comprende una valutazione periodica al fine di revisione/cambiamento del PEI ICF-CY pensando alla ri-progettazione anche sulla base di documenti allegati quali materiali didattici utilizzati con il bambino, prodotti didattici, materiale video e fotografico, verbali di incontri/colloqui (con genitori, specialisti, altre figure professionali).

Elementi costitutivi del P.E.I.



Possiamo tradurre lo schema in azioni pedagogiche:



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Cognome e nome del bambino _____

Nido/scuola dell'infanzia _____

Anno educativo/scolastico _____

Educatori/Insegnanti _____

Educatore/Insegnante di sostegno _____

Operatore socio-sanitario (O.S.S.) e/o altre figure

Coordinatore pedagogico _____

Genitori e altre figure di riferimento

Referenti servizi specialistici

PRIMA PARTE

CONOSCENZA DEL BAMBINO

Osservazione programmata

Uso di strumenti di analisi

Check list su base ICF-CY

DATI ANAGRAFICI DEL BAMBINO

Cognome e Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____

Recapito telefonico _____

Composizione del nucleo familiare _____

Informazioni utili sulle abitudini di vita del bambino in famiglia

CURRICULUM SCOLASTICO

Istituzione scolastica	
Nome istituto	
Nome docente di sostegno ultimo anno	
Frequenza scolastica (n. anni)	
Permanenza/Trattenimento	

DATI ISTITUZIONE SCOLASTICA

Istituzione scolastica _____

Indirizzo _____

Sezione	N. bambini nella sezione	N. altri bambini con disabilità nella sezione	N. altri bambini con BES nella sezione
Tempo di permanenza al nido/alla scuola (N.ore al giorno rispetto al totale):			
Nido			
Ore settimanali dell'educatore di sostegno:			
Ore settimanali di eventuali altre figure:			
Scuola dell'infanzia			
Ore settimanali dell'insegnante di sostegno:			
Ore settimanali dell'O.S.S. proposte da GLHO al GLI:			
Ore settimanali di eventuali altre figure:			

PROFILO DIAGNOSTICO

(Da compilarsi a cura dell'AULSS di competenza)

Diagnosi clinica e codice ICD-10	Data della prima diagnosi	Data dell'ultimo aggiornamento della diagnosi
Eventuale periodo di ospedalizzazione:		
Interventi riabilitativi:		
Altro (farmaci, allergie):		

INFORMAZIONI DESUNTE DA CERTIFICAZIONE E ACCERTAMENTO DISABILITA'

AREA	FATTORI CONTESTUALI
AREA: CORPO, ANATOMIA E FISIOLOGIA	
AREA: ATTIVITÀ PERSONALI	
AREA: PARTECIPAZIONE SOCIALE	

AMBIENTAMENTO SCOLASTICO

MODALITA' DI INSERIMENTO

TEMPI _____

REAZIONE AL DISTACCO

REAZIONE DEL BAMBINO

REAZIONE DEL GENITORE

REAZIONE AL RICONGIUNGIMENTO

REAZIONE DEL BAMBINO

REAZIONE DEL GENITORE

GIORNATA EDUCATIVA

ACCETTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE PRINCIPALI ROUTINE

(riconoscimento dell'educatore, riconoscimento dei compagni e dello spazio sezione, riconoscimento dei diversi momenti della giornata educativa: igiene personale, gioco/attività, pranzo, ecc.)

RELAZIONE CON I COETANEI: BISOGNI E COMPORTAMENTI (tipo di gioco, reazioni verso i conflitti e di fronte alle frustrazioni, livello di autonomia/dipendenza)

RELAZIONE CON GLI ADULTI: BISOGNI E COMPORTAMENTI (reazioni verso i conflitti/di fronte alle frustrazioni, livello di autonomia/dipendenza)

EVENTUALI INTERESSI/MOTIVAZIONI

COMPORTAMENTI PROBLEMA

SITUAZIONI CHE POSSONO INDURRE A COMPORTAMENTI PROBLEMA

CHECK LIST SU BASE ICF-CY

Indicare la fonte delle informazioni utili alla compilazione della check list su base ICF-CY:

- Documenti scritti Informazioni fornite da altri
- Osservazione diretta Altro _____

Osservazione diretta:

Numero identificativo dell'osservazione da riportare	Data dell'osservazione
Osservazione n. 1	
Osservazione n. 2	
Osservazione n. 3	
Osservazione n. 4	

Data di compilazione della check list su base ICF-CY: _____

Cognome e nome del/i compilatore/i:

Corpo, Anatomia e Fisiologia	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Bisogni corporali: manifestare il bisogno di fare pipì/cacca ed eseguire i compiti e le azioni coordinate					
	Mangiare: manifestare il bisogno di mangiare ed eseguire i compiti e le azioni coordinate					
	Bere: manifestare il bisogno di bere e ed eseguire i compiti e le azioni coordinate					
	Lavarsi: lavare e asciugare il proprio corpo o parti di esso					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Vestirsi: eseguire azioni coordinate per mettersi e togliersi indumenti e calzature					
	Cambiare la posizione corporea di base. (es. girarsi da un lato e dall'altro, sedersi, alzarsi in piedi, alzarsi da una sedia per sdraiarsi sul letto, assumere e abbandonare una posizione inginocchiata o accovacciata)					
	Mantenere una posizione corporea, rimanere nella posizione corporea come richiesto (es. rimanere seduti o in piedi)					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Solleverare e trasportare oggetti, sollevare un oggetto o trasportare un oggetto da un posto all'altro (es. prendere in mano una tazza o un giocattolo, portare una scatola da una stanza all'altra)					
	Utilizzare gli arti superiori per spostare oggetti					
	Utilizzare gli arti inferiori per spostare oggetti					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Uso fine degli arti superiori: compiere azioni coordinate (es. maneggiare oggetti, raccogliarli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, girare le maniglie di una porta o tirare, afferrare un oggetto)					
	Uso fine degli arti inferiori: compiere azioni coordinate (es. spostare o manipolare oggetti utilizzando il piede o le dita del piede)					
	Spostarsi: trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse (es. strisciare, gattonare, arrampicarsi, camminare, correre, saltellare, far capriole, aggirare ostacoli, ecc.)					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Spostarsi utilizzando giochi o ausili (es. triciclo, apparecchio specifico, ecc.)					
	Altro					

Attività personali	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Guardare: utilizzare il senso della vista intenzionalmente (es. seguire visivamente un oggetto, guardare delle persone, osservare una persona)					
	Ascoltare: utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente (es. ascoltare la radio, la voce umana, la musica, una storia raccontata)					
	Altre percezioni sensoriali intenzionali: utilizzare gli organi di senso intenzionalmente (es. toccare e sentire al tatto, sentire il sapore o odorare dei fiori)					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Copiare: imitare e mimare (es. copiare un gesto, un suono)					
	Imparare attraverso le azioni con gli oggetti					
	Competenza comunicativa: manifestare l'intento di comunicare (comunicazione verbale, non verbale, paraverbale)					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Utilizzare concretamente la comunicazione (es. lallazione, cantare, conversare, ecc.)					
	Utilizzare strumenti comunicativi, usare ausili e tecniche comunicative (es. materiali comunicazione aumentativa, pc/tablet, ecc.)					
	Ripetere: ripetere una sequenza di eventi o simboli					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Competenza cognitiva - astrazione (concetti basilari e complessi es. distinguere, classificare, raggruppare, usare le quantità, ecc.)					
	Manifestare competenze di letto-scrittura spontanea					
	Focalizzare e mantenere l'attenzione (focalizzarsi intenzionalmente su stimoli, azioni o compiti specifici)					

Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
Capacità di rievocare informazioni ed eventi della vita quotidiana (memoria)					
Pensare (trovare soluzioni a problemi e situazioni, effettuare scelte, prendere decisioni)					
Coinvolgimento nel gioco: impegno intenzionale e prolungato in attività con oggetti (es. giocattoli, materiali o giochi, per tenersi occupati da soli o con gli altri)					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Eeguire la routine quotidiana: compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare, gestire e completare le attività richieste					
	Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico: eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per gestire e controllare le richieste di tipo psicologico necessarie per eseguire compiti (es. attendere il proprio turno)					
	Altro					

Partecipazione sociale	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Interazioni interpersonali tra pari conosciuti					
	Interazioni interpersonali tra pari sconosciuti					
	Interazioni interpersonali con gli adulti conosciuti					
	Interazioni interpersonali con gli adulti sconosciuti					

	Voci ICF-CY	sì	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Istruzione informale: apprendimento a casa o in qualche altro ambiente non istituzionalizzato, dai genitori o da altri membri della famiglia in casa o nella comunità, come nell'imparare abilità non scolastiche					
	Riabilitazione: percorsi riabilitativi che riguardano le diverse aree: linguistica, motoria, sensoriale, ecc.					
	Occasioni sociali di partecipazione: biblioteche, compleanni, giochi nei parchi, ludoteche					
	Altro					

OSSERVAZIONI MOMENTI AL NIDO/A SCUOLA

Attività al nido/a scuola	Descrizione Partecipazione	si	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
		Routines (accoglienza, angolo dell'incontro, merenda, cambio, pranzo, sonno, ricongiungimento)				
	Attività di laboratorio					

	Descrizione Partecipazione	si	in parte	no	Contesto facilitante	Contesto ostacolante
	Progetti specifici (accoglienza, continuità, ecc.)					
Altro						

SECONDA PARTE
PROGRAMMAZIONE FORMATIVA, EDUCATIVA E DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE FORMATIVA, EDUCATIVA E DIDATTICA

Partecipazione. Attività al nido/a scuola	Descrizione	OBIETTIVO GENERALE EDUCATIVO (Corpo, attività personali, partecipazione sociale)	OBIETTIVO SPECIFICO DIDATTICO (Apprendimenti, abilità, competenze per sostenere la partecipazione)
	Routines		
	Attività di laboratorio		
	Progetti specifici		
	Altro		

**MODELLO DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ORIENTATO ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

PARTE GENERALE

- DESCRIZIONE DELLA SEZIONE

- ANALISI DEI BISOGNI DEL GRUPPO SEZIONE EMERSI DALLE OSSERVAZIONI

- DESCRIZIONE E FINALITA' DEGLI SPAZI DELLA SEZIONE

SVILUPPO U.D.A.

UTENTI DESTINATARI	
PREREQUISITI	
TEMPI DI SVILUPPO DEL PROGETTO	
METODOLOGIA	
RISORSE UMANE	
STRUMENTI/MATERIALI	
SPAZI	
ATTIVITA'	
DOCUMENTAZIONE	
VALUTAZIONE	

UNITA' DI APPRENDIMENTO (U.D.A.)

- DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

- DESCRIZIONE DEL PROGETTO

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	INDICATORI RIFERITI AL LIVELLO DI PADRONANZA	TRAGUARDI

TERZA PARTE
VERIFICA
Verifica in itinere e finale

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

	Partecipazione. Attività al nido/ a scuola	sì	in parte	no
Routines	OBIETTIVO GENERALE EDUCATIVO			
	OBIETTIVO SPECIFICO DIDATTICO			
Laboratorio	OBIETTIVO GENERALE EDUCATIVO			
	OBIETTIVO SPECIFICO DIDATTICO			
Progetti specifici	OBIETTIVO GENERALE EDUCATIVO			
	OBIETTIVO SPECIFICO DIDATTICO			
Altro	OBIETTIVO GENERALE EDUCATIVO			
	OBIETTIVO SPECIFICO DIDATTICO			

QUARTA PARTE

VALUTAZIONE Valutazione periodica Revisione/Cambiamento

VALUTAZIONE DEL PEI ICF-CY

Agenzia educativa	Compiti e azioni
FAMIGLIA	
NIDO/SCUOLA	
SERVIZI SPECIALISTICI	
ALTRI	
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE DEL PEI ICF-CY (da intendersi come risultato del Patto Educativo nido/scuola – famiglia)</p>	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Materiali didattici utilizzati con il bambino

Prodotti didattici

Materiale video

Materiale fotografico

Verbali incontri/colloqui con genitori, specialisti, altre figure professionali

CITTA' DI
VENEZIA

